

MANZO ANNAMARIA

CURRICULUM VITAE ET STUDIORUM

Nata ad Avellino il 26/07/1962, nel 1981 ha conseguito la maturità classica con la votazione di 60/60. Nel 1987, presso l'Università degli Studi di Napoli 'Federico II', ha conseguito la laurea in giurisprudenza discutendo una tesi in diritto romano su "La capacità patrimoniale dello schiavo in diritto romano", riportando la votazione di 110/110 e lode. Nel 1994 ha conseguito il titolo di dottore di ricerca in Discipline Romanistiche discutendo una tesi su "La dote. Contributo allo studio del regime patrimoniale della famiglia romana". Durante gli anni del dottorato ha pubblicato una recensione alla monografia di G. Coppola, *Studi sulla pro herede gestio* (1987), pubblicata in *Index* 19 (1991) e un articolo 'Sull'origine del divieto di donazioni tra coniugi', pubblicato in *Labeo* 37 (1991).

Nel 1991 ha superato l'esame per l'abilitazione all'esercizio della professione forense. Nel 1992 ha vinto il concorso per ricercatore, SSD IUS/18, presso la Facoltà di Giurisprudenza di Roma Tor Vergata, ottenendo la conferma nei tre anni canonici.

A partire dal conseguimento della laurea ha fatto parte di un gruppo di ricerca diretto dal prof. Gennaro Franciosi che approfondiva varie problematiche relative all'organizzazione gentilizia romana. Tali studi le hanno consentito di pubblicare nel terzo volume delle Ricerche sull'organizzazione gentilizia romana (Napoli 1995), a cura di G. Franciosi, un articolo su 'L'organizzazione gentilizia nelle Dodici Tavole'. Nel 1997 ha pubblicato nella rivista internazionale *Index*, il saggio dal titolo 'Un'ipotesi sull'origine della dote'.

Trasferitasi presso la Seconda Università di Napoli, oggi Università degli Studi della Campania 'Luigi Vanvitelli', ha avuto in affidamento, dall'a.a. 1997/1998 all'a.a. 2000/2001, l'insegnamento di Diritto penale romano presso la Facoltà di Giurisprudenza della predetta Università. Dall'a.a.1999/2000 all'a.a. 2001/2002, è stata titolare di un modulo d'insegnamento nell'ambito del corso di Storia del diritto romano presso l'istituto universitario Suor Orsola Benincasa. Dall'a.a. 2001/2002 all'a.a. 2014/2015, le è stato affidato l'insegnamento di Storia del diritto romano, Corso di laurea in Scienze dei Servizi Giuridici, presso la Facoltà, poi Dipartimento, di Giurisprudenza Università degli Studi della Campania 'Luigi Vanvitelli'. Dall'a.a. 2015/2016 all'a.a. 2019/20, le è stato affidato l'insegnamento

di Diritto romano e tradizione romanistica presso il medesimo Corso di laurea. Nel 2017 ha conseguito l'abilitazione alla seconda fascia per il settore ius/18 e dal'a.a. 2019/2020 è titolare dell'insegnamento di Diritto romano e tradizione romanistica e di Fondamenti del diritto Europeo. Dall'a.a. 2006/2007 ha il conferimento in supplenza dell'insegnamento di Fondamenti del diritto Europeo presso la Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali dell'Università degli Studi della Campania 'Luigi Vanvitelli'.

Nel 2001 ha pubblicato la prima monografia dal titolo '*La lex Licinia de modo agrorum*. Lotte e leggi agrarie tra il V e il V secolo a. C.', frutto di un piano di ricerca individuale che fu finanziato, nel 1999, dal C.N.R. Ha partecipato al PRIN 1999 (1/01/1999- 31/12/2001) su 'Il processo di privatizzazione dell'*ager publicus* e i riflessi della normativa agraria sull'*ager Campanus*, coordinato dal prof. Gennaro Franciosi. Ha partecipato al convegno internazionale su 'La storia dell'*ager Campanus*, i problemi della *limitatio* e la sua lettura attuale' (Caserta, 8-9 giugno 2001), svolgendo una relazione su 'L'assetto dopo il 211 a.C.: le ricognizioni di Postumio e di Lentulo', poi pubblicata nei relativi atti (Napoli 2002). L'approfondimento di alcune tematiche agrarie in relazione all'*ager Campanus* si sono tradotte in un saggio su 'L'*ager Campanus*. Dalla *deditio* di Capua alla redazione della *forma agri Campani* di Publio Cornelio Lentulo', pubblicato nel volume collettaneo 'La romanizzazione della Campania antica', a cura di G. Franciosi (Napoli 2002). Sempre sotto la guida del prof. Gennaro Franciosi ha partecipato ad una ricerca su 'Il problema storico delle *leges regiae*', fornendo il proprio contributo al volume 'Le *leges regiae*', redigendo la sezione "Romolo, diritto pubblico" (Napoli 2003). Nel 2005 ha pubblicato un articolo su 'Il rischio contrattuale in diritto romano: in particolare il *periculum* nelle *obligationes consensu contractae*', nella Rivista della Scuola Superiore dell'economia e delle finanze nr. 3. Nel 2007 ha pubblicato un articolo dal titolo "Dall'esecuzione all'esecuzione reale. La riforma di Publio Rutilio Rufo", in *Filia*. Scritti per G. Franciosi, a cura di F. M. d'Ippolito (Napoli 2007), facendo anche parte del comitato di redazione dell'intera opera che si articola in quattro volumi. Nel 2008 ha pubblicato il saggio '*Lucius Acilius*. Un'ipotesi sul profilo intellettuale e sull'individualità scientifica di un giurista arcaico non aristocratico', pubblicato negli Studi in onore di G. Melillo, a cura di A. Palma (Napoli 2009). Nel 2009 è stata nominata responsabile dell'unità di ricerca su 'Modelli storiografici tra Otto e Novecento' della Seconda Università di Napoli, del PRIN 2008 (22/03/2010- 22/09/2012) su "Gli studi romanistici nella cultura

giuridica europea: bilanci, prospettive e incidenze sul diritto attuale” - coordinatore nazionale prof. G. Negri. Tale ricerca le ha consentito di dare alle stampe un saggio dal titolo ‘Spunti di riflessione su Ludwig Mitteis’, pubblicato in *Modelli Storiografici tra Otto e Novecento. Una discussione*, a cura di F. Lucrezi e G. Negri (Napoli 2011) insieme a un saggio su ‘Federico d’Ippolito nella storiografia contemporanea’. Nel mese di novembre del 2010 a Napoli ha partecipato, quale relatore, al convegno ‘Diritto, memoria, oblio. Giornata di studio in ricordo di F. M. d’Ippolito’. Nel mese di novembre del 2011 ha partecipato, presso l’Università di Salerno, all’incontro su ‘Il diritto, la giustizia, la storia alla luce del pensiero di F. M. d’Ippolito’, illustrando i risultati dell’unità di ricerca Prin da lei coordinata. Dal 2009 è parte di un gruppo di ricerca, coordinato dal prof. Aldo Schiavone, che affronta le tematiche della giurisprudenza arcaica e, in quest’ambito, ha approfondito lo studio di alcuni giuristi repubblicani, studio che le ha consentito di pubblicare il saggio ‘Note sulla giurisprudenza arcaica’, in *SDHI* 80 (2014). Nel 2012 ha pubblicato sulla rivista *Teoria e Storia del diritto privato*, un saggio su ‘Publio Rutilio Rufo: giureconsulto, politico, storico’. Nel giugno 2013, presso l’Università Özyegin di Istanbul, ha partecipato al ‘I Simposio di diritto penale turco-italiano’, svolgendo una relazione dal titolo ‘*De repetundis*: il caso di Rutilio Rufo’, pubblicato nei relativi atti. Nell’ottobre del 2014 è stata relatore alla Scuola estiva di alta formazione della ‘Società filosofica italiana’ – sez. Avellino, Istituto Italiano per gli studi filosofici di Napoli –, svolgendo una relazione dal titolo ‘Un processo per concussione nella tarda repubblica romana’. Nel 2014 ha curato il volume di F.M. d’Ippolito ‘Politica cultura e diritto nel mondo romano. Scritti ultimi’, redigendo la relativa nota di lettura. Nel 2015 ha dato alle stampe il saggio “Un processo per concussione nella tarda Repubblica”, inserito nel volume *Minima de poenis*, a cura di F. Lucrezi (Napoli 2015). Nel mese di marzo del 2015 ha partecipato al Convegno internazionale di diritto romano tenutosi a Scala di Ravello (SA), svolgendo una relazione dal titolo ‘Riflessioni su Publio Rutilio Rufo, sapiente del *ius*’. Dal dicembre 2015 partecipa al progetto di ricerca ERC 2014 Advanced Grant ‘*Scriptores iuris Romani*’. Nel mese di ottobre del 2016, presso l’Università La Sapienza di Roma, nell’ambito del Convegno internazionale su ‘Giuristi romani e storiografia moderna. Dalla *Palingenesia iuris civilis* al progetto *Scriptores iuris Romani*’, ha tenuto una comunicazione su ‘Papirio, Publio Elio, Lucio Acilio, antichi sapienti del *ius*’.

Nel 2016 ha dato alle stampe la monografia dal titolo *‘Magnum munus de iure respondendi substinebat. Studi su Publio Rutilio Rufo’*.

Nel numero 84 (2017) della rivista *SDHI*, ha pubblicato il saggio dal titolo *‘Curatori bonorum vel ei, cui de ea re actionem dare oportebit. Spunti di riflessione sulla legittimazione attiva della tutela processuale prevista in Ulp. 66 ad ed. D.42.8.1 pr’*.

Nel mese di marzo del 2017 ha conseguito l’abilitazione al ruolo di professore associato SSD. Ius/18 e dal 2019, essendo risultata vincitrice del relativo concorso, ricopre tale ruolo presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell’Università della Campania Luigi Vanvitelli.

Nel 2018 ha pubblicato un lavoro dal titolo *‘Ulp. 17 ad Sab. D. 7.8.10.3. La durata del diritto di abitazione, in Il diritto romano caso per caso, cur. L. Solidoro, M. Scognamiglio, P. Pasquino (Giappichelli ed.)*. Sempre nel 2018 ha dato alle stampe il saggio *‘Quinto Elio Tuberone e il suo tempo, in JUS-ONLINE – Rivista di Scienze Giuridiche a cura della Facoltà di Giurisprudenza dell’Università Cattolica di Milano*.

Nel 2019, nell’opera collettanea *Antiquissima iuris Sapienza – saec. VI –III a.C., Roma l’Erma di Bretschneider*, ha pubblicato i seguenti lavori: *Papirius (VI-V)*, *Lucius Acilius (praet. 197)*, *Publius Aelius Paetus (cos. 197)*. Nello stesso anno, nella rivista *Teoria e Storia del diritto privato* (n. 12) ha pubblicato *‘Lustratio e divieto del suffectus: due aspetti sacerdotali del censore?’*.

Dal 2019 partecipa al progetto di ricerca finanziato dall’Università della Campania Luigi Vanvitelli e coordinato dal prof. Carlo Lanza su *‘Ars scaenica e diritto’*.

Nel 2020 ha dato alle stampe la monografia dal titolo *‘Riflessione storiografica e pensiero giuridico in Quinto Elio Tuberone il giovane’*, (ESI ed.).

Nel mese di giugno del 2021 ha conseguito l’abilitazione al ruolo di professore ordinario SSD Ius/18.

Ha partecipato al collegio dei docenti del dottorato di ricerca della Seconda Università di Napoli su *‘Diritto civile. Dall’esperienza romana ai sistemi contemporanei’* – ciclo XXII (3/11/2006 - 30/10/2009) e al collegio dei docenti del dottorato di ricerca della Seconda Università di Napoli su *‘La tutela delle situazioni giuridiche soggettive: evoluzione e prospettive’* – ciclo XXV (3/11/2009 - 31/10/2012). È stata più volte membro di commissione per l’ammissione e/o il conferimento del titolo di Dottore di ricerca.

È socia, dal 2007, dell’Accademia Romanistica Costantiniana e, dal 2008, della Società Italiana di Storia del Diritto.

È stata membro della Commissione Paritetica del Dipartimento di Giurisprudenza e, dal 2014 al 2020, è stata delegata alla firma degli atti e dei provvedimenti di competenza del Rettore dell'Università degli Studi della Campania 'Luigi Vanvitelli'. Dal 2016 al 2018 ha fatto parte del Consiglio scientifico del Corso di perfezionamento in 'Dirigenza e management della Scuola', istituito presso il Dipartimento di Giurisprudenza, svolgendo anche alcune ore di lezione. Attualmente è membro della Commissione Master e Corsi di Alta Formazione dell'Ateneo presso cui svolge la propria attività lavorativa e presiede la Commissione tirocini del Corso di laurea triennale.

S. Maria C.V., 26 luglio 2021

Prof. Annamaria Manzo